

CHE FINE FARANNO LE OSSA DEL RUANDA

Sono quelle degli 800 mila tutsi e hutu massacrati nel '94, conservate nelle scuole, nelle chiese, nei magazzini. Il governo vuole creare un solo mausoleo nella capitale. Ma c'è chi resiste: «Senza quelle “prove” si comincerà a dire che l'eccidio non è mai avvenuto».

di DANIELE SCAGLIONE - foto di LIVIO SENIGALLIESI

Croci e teschi. Thomas, 13 anni, è uno dei moltissimi orfani del genocidio ruandese del '94: alle sue spalle il cimitero di Kicukiro, in cui sono state sepolte alcune vittime del massacro. In molti luoghi del Ruanda sono conservate le ossa di tutsi e hutu moderati uccisi.



